

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-230 del 16/01/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co. per impianto destinato ad attività di pesca sportiva con annesso bar/ristorante, in Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n. 10.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-228 del 16/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co.** per l'impianto destinato ad attività di pesca sportiva con annesso bar/ristorante, in Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n. 10.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co. (C.F. e P.IVA 03609971209) per l'impianto destinato ad attività di pesca sportiva con annesso bar/ristorante, in Comune di Bologna, via Fossa Cava n. 10, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co. (C.F. e P.IVA 03609971209) con sede legale e impianto sito in Comune di Bologna, via Fossa Cava n. 10, ha presentato, nella persona di Nicola Zanarini, in qualità di Procuratore Speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 11/10/2017 con Prot. n. 373032 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 374216 del 16/10/2017 (pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/10/2017 al PGBO/2017/23936 e confluito nella **Pratica SINADOC 29583/2017**), ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-ST di Bologna con nota PGBO/2017/24835 del 25/10/2017 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 409898 del 10/11/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/11/2017 al PGB0/2017/26222, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dall'impresa in oggetto.
- L'ARPAE-ST di Bologna con nota PGB0/2017/26593 del 13/11/2017 ha trasmesso nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE - SAC di Bologna con nota PGB0/2017/28883 del 14/12/2017 ha sollecitato il Comune di Bologna e il Consorzio della Bonifica Renana a trasmettere pareri/nulla osta di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 7278 del 02/01/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 02/01/2018 al PGB0/2018/89, ha trasmesso parere favorevole del Comune di Bologna P.G. n. 464621 del 22/12/2017 e parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 10803 del 21/11/2017 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00, in quanto ricompresi nella precedente tariffa.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 16/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co.
Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n. 10

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale di via del Campeggio che recapita in scolo Fosso Cava) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna - Distretto Urbano PGB0/2017/26593 del 13/11/2017) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dalle attività di bar e ristorazione annesse al laghetto di pesca sportiva.

Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici (acque nere) e dai lavandini (acque grigie) del bar/ristorante subiscono un trattamento primario rispettivamente mediante una fossa Imhoff da 4 A.E. ed un pozzetto degrassatore da 8 A.E. e poi sono successivamente trattate mediante una fossa Imhoff da 7 A.E.

Tali reflui sono ulteriormente trattati, assieme alle acque reflue domestiche derivate dei servizi igienici del laghetto sportivo (preventivamente trattate mediante una fossa Imhoff da 4 A.E.), con un sistema di trattamento secondario dato da un filtro percolatore aerobico da 19 A.E. e da una fossa Imhoff secondaria da 6 A.E.: a valle della fossa Imhoff secondaria e prima dello scarico in corpo idrico superficiale è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali (fosso stradale di via del Campeggio che recapita in scolo Fosso Cava), di competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna (vedi Allegato B del presente atto), derivato dall'attività di pesca sportiva nel quale confluiscono anche le acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivate dalla copertura del fabbricato adibito ad attività di bar/ristorante.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna (visto il nulla osta di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2017/26593 del 13/11/2017) con parere positivo all'autorizzazione allo scarico P.G. n. 464621 del 22/12/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 02/01/2018 al PGBO/2018/89. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 29583/2017

Documento redatto in data 16/01/2017

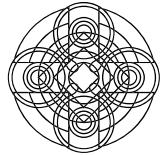


Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia
U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 464621
DEL 22.12.2017

OGGETTO: Parere scarico di acque reflue domestiche su suolo/corso d'acqua superficiale inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Laghetto della Salute s.a.s. di Francesco Gherardi e Co.” – Via Fossa Cava n. 10 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 373032/2017).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico di acque reflue su suolo/corso d'acqua superficiale;

Preso atto:

- del nulla osta rilasciato da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna - con nota prot. PGB0/2017/26593, e delle prescrizioni in esso contenute;
- del nulla osta rilasciato dall’U.I. Gestione Viabilità del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna con nota prot. n. 331.2/2017 del 20.12.2017, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l’atto di delega P.G. n. 360655/16;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico di acque reflue domestiche su suolo/corso d'acqua superficiale della ditta “Laghetto della Salute s.a.s. di Francesco Gherardi e Co.”, relativamente all’insediamento sito in via Fossa Cava n. 10 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da ARPAE con nota prot. PGB0/2017/26593 e dall’U.I. Gestione Viabilità del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna con nota prot. n. 331.2/2017 ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA
Dr. Roberto Diolaiti

Spettabile **ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni**
(SAC) di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aooobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Lorenzo FARNE'

Spettabile **SUAP Comune di Bologna-Dipartimento Economia e Promozione**
Città-Settore Attività Produttive e Commercio-U.O. Procedimenti
Ambientali
Piazza Liber Paradisus 10 - 40129 Bologna
PEC: suap@pec.comune.bologna.it
c.a. Dott.ssa Patrizia Pizzirani

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi
Ditta Laghetto della Salute s.a.s.- Stabilimento di Via Fossa Cava n.10 in Comune di Bologna.

Con riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione integrativa presentata si comunica quanto segue.

Il progetto è relativo allo scarico in acque superficiali delle acque derivanti dai servizi igienici e dall'attività di ristorazione, nonché dalle acque di troppo-pieno del laghetto adibito a pesca sportiva.

Lo scarico finale è classificabile di tipo industriale assimilabile al domestico ai sensi dell'art.101-comma 7 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. .

Recapito dello scarico è costituito dal fosso di Via del Campeggio che recapita nel canale di scolo Fossa Cava gestito dalla Bonifica Renana.

Il progetto di sistemazione dello scarico dell'area bar -ristorazione-servizi igienici prevede un degrassatore, due fosse Imhoff ed un sistema secondario costituito dal filtro aerobico provvisto, in corrispondenza dell'uscita del refluo, di ulteriore fossa Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione.

Il numero di abitanti equivalenti viene calcolato pari a 11.

Il progettista comunica l'impossibilità tecnica a posizionare il pozzetto di ispezione e prelievo in conformità allo "Schema-tipo" di cui al Manuale Unichim 92 del febbraio 1975, a causa della mancanza di dislivello tra la condotta esistente ed il recettore finale; il pozzetto dovrebbe comunque consentire il prelievo delle acque reflue durante la fase di scorrimento verso il ricettore finale; risulta inoltre campionabile lo scarico "parziale" costituito dai reflui domestici in uscita dal filtro percolatore.

Lo scrivente Distretto esprime per quanto di competenza **nulla osta** alla domanda in oggetto, vincolata alle seguenti prescrizioni:

- ❖ Le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato oppure in zona dove non possa arrecare fastidi;
- ❖ si ricorda alla proprietà una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff e dal degrassatore che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale

da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);

- ❖ la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
- ❖ il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- ❖ i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
- ❖ il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
- ❖ qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento delle fosse Imhoff, del degrassatore e del filtro aerobico.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

Il Tecnico della Prevenzione
(P.a. Carlo Baldisserri)

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Laghetto della Salute S.a.s. di Francesco Gherardi e Co.
Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n. 10

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 del D.P.R. 227/2011

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale di via del Campeggio che recapita in scolo Fosso Cava) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge” costituite dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dal laghetto di pesca sportiva e dalle acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivate dalla copertura del fabbricato adibito ad attività di bar e ristorazione. Il laghetto di pesca sportiva, nel quale confluiscono anche le acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivate dalla copertura del fabbricato adibito ad attività di bar/ristorante, ha uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge proveniente dal troppo pieno del laghetto stesso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (fosso stradale di via del Campeggio che recapita in scolo Fosso Cava), di competenza amministrativa del Comune di Bologna (vedi Allegato A del presente atto), provenienti dalle attività di bar/ristorante annesse al laghetto di pesca sportiva.

Prescrizioni

Vista la natura dell’attività svolta, per questo scarico in acque superficiali si applicano le seguenti prescrizioni:

1. È vietato scaricare nel laghetto di pesca sportiva sostanze pericolose o tossiche.
2. Le linee fognarie delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

3. Potranno essere prescritti in futuro sistemi di trattamento delle acque reflue per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
5. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta delle acque reflue. A tal fine il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) i pozzetti di ispezione siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - b) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - c) siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso di scolo ricettore per un tratto di almeno 30 m a valle dello scarico (quali p.e. eliminazione della vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica), al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
 - d) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle succitate operazioni di pulizia e manutenzione sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - e) lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di ristagni, impaludamenti e/o altri inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente:
 - a) ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico;
 - b) ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
 - c) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico e al volume dello stesso o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque reflue.

8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore (Consorzio della Bonifica Renana).
10. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Pratica Sinadoc 29583/2017

Documento redatto in data 16/01/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.